Gli avvenimenti sportivi

Oggi all'Olimpico Lazio-Fiorentina

BETTINI

LAZIO — Inizio ore 15

Lovati; Eufemi, Molino; Selmosson, Moltrasio Vivolo, Pinardi Bettini, Sentimenti V, Tozzi, Muccinelli

Julinho; Montuori, Taccola, Gratton, Bizzarri; Orzan, Rosetta, Segato; Magnini, Cervato, Toros

FIORENTINA

Rinfrancata dai due punti ottenuti contro l'Udinese e dal recente, franco successo contro gli svizzeri del «Grasshoppers», la Fiorentina campione d'Italia scende oggi all'Olimpico per affrontare la Lazio nell'incontro più interessante della seconda giornata di ritorno, nell'incontro che può rappresentare una svolta decisiva per il torneo, sotto molteplici punti di vista. Una vittoria dei viola potrebbe rimetterli infatti in corsa per lo scudetto, potrebbe addirittura riportarli addosso al Milan grazie alla nebbia di Valmaura e se il Bologna vorrà confermare a San Siro la sua fama di squadra corsara: d'altra parte un insuccesso taglierebbe invece i fiorentini fuori dalla lotta per la prima poltrona e porterebbe in primissimo piano la Lazio, la squadra che viene considerata già da tempo come la nuova e più continua inseguitrice del Milan. (Non per nulla è imbattuta da sette domeniche ed è balzata al quinto posto assoluto in classifica).

L'altissimo valore della posta in palio nel «big match» dello stadio Olimpico rappresenta d'altro canto una garanzia per lo spettacolo e gli spettatori: c'è da scommettere a occhi chiusi che bianco azzurri e viola non lasceranno nulla d'intentato per conquistare i due punti c'è quindi da prevedere un incontro bello, combattuto, incerto, interessante anche se Lazio e Fiorentina si presenteranno forse in formazioni rimaneggiate. Proprio alla immediata vigilia dell'incontro infatti Burini e Bizzarri sono rimasti vittime di due infortuni non gravi ma che potrebbero costringerli a disertare la partita, mentre Rosetta ha accusato le conseguenze di una botta ricevuta nell'incontro di mercoledì con gli svizzeri: comunque i sostituti saranno certamente all'altezza degli infortunati e le assenze sono equivalenti per le due formazioni.

L'esame delle quali conserva quindi tutta la sua incertezza al pronostico: che nemmeno nella tradizione trova un elemento decisivo di orientamento. Perché se è vero che nei dieci incontri disputati nel dopoguerra all'Olimpico i viola hanno ottenuto due sole vittorie contro ben otto successi dei bianco azzurri, è anche vero che proprio questo torneo si è incaricato di dimostrarci la caducità dei «miti», tutto al più dall'esame del libro d'oro di Lazio-Fiorentina potremmo ricavare la constatazione che bianco-azzurri e viola non si sono fermati mai sulla via di mezzo.

Vinca chi vinca Lazio e Fiorentina hanno sempre disdegnato la divisione della posta, puntando entrambe alla vittoria piena: come probabilmente accadrà anche oggi. Anche oggi il pareggio non basterebbe infatti a nessuna delle due squadre, come abbiamo visto in principio: ed anche se Bernardini sarà costretto, contrariamente ai suoi principi ad attuare una accorta tattica di copertura (specie se sarà costretto a rinunziare a Rosetta e Bizzarri) sbaglierebbe chi ritenesse trattarsi di una tattica rinunciataria. Vorrà dire invece che i viola si affideranno soprattutto al contropiede, alle velocissime puntate di Montuori e Julinho al cui arco Taccola rappresenterà una freccia temibilissima.

Una tattica di copertura da parte dei viola costringerà probabilmente Carver a rivedere i suoi piani: con quali conseguenze non è facile prevedere. Infatti la Lazio ha ottenuto i suoi migliori e più clamorosi successi proprio con il contropiede che le consentiva di trovare nella saldezza del sestetto difensivo la molla per far scattare irresistibilmente a rete i suoi frombolieri Selmosson, Vivolo e Tozzi.

Invece se la Fiorentina si arrocchera a centro campo Carver dovrà rinunziare alla tattica preferita ed in questo caso è difficile prevedere se gli attaccanti bianco azzurri riusciranno a trovare ugualmente la via della rete attraverso una manovra aggirante anziché per la via più breve come avevano fatto finora. Più che all'incompletezza delle due formazioni o alla tradizione l'esito dell'incontro sarà quindi legato alla tattica delle due squadre.

R. F.

LA ROMA A PALERMO

(Dal nostro corrispondente)

PALERMO, 9 — *Rafforzato dal rientro del portiere titolare Angelini, la cui assenza è stata la causa principale dei recenti insuccessi, il complesso rosanero ritorna domani alla «Favorita» per affrontare una squadra temibile come la Roma in un incontro dall'importanza decisiva per il Palermo: una sconfitta o comunque una battuta d'arresto dei rosanero potrebbe infatti compromettere definitivamente la loro permanenza in serie A.*

Tanto più gravi sarebbero le conseguenze di un mancato successo contro i giallorossi se l'altra «pericolante» granata riuscisse così come è nelle previsioni ad aggiudicarsi l'intera posta in palio nell'incontro con la Sampdoria. In questo caso i rosanero rimarrebbero soli a reggere il fanalino di coda: e proprio per scongiurare questa melanconica probabilità è certo che domani non lasceranno nulla d'intentato per aggiudicarsi l'intera posta in palio.

D'altra parte se la Roma è un'avversario di tutto riguardo, bisogna considerare però che la squadra romana sarà priva di una pedina preziosa al suo gioco quale il sud americano Ghiggia, colpito dai fulmini della società: e un'incognita è rappresentata dal debutto di Allomi al posto di Marcellini a sua volta sostituto di Venturi nella linea mediana.

Così la Roma viene a costituire un rebus di ben ardua soluzione: può essere capace di una grande impennata di orgoglio come può subire con rassegnazione e senza reagire l'incandescente offensiva dei disperati rosanero.

Ed ecco le probabili formazioni:

PALERMO: *Angelini, Griffith, Bettoli, Benedetti, Mialich, Zamperlini, Vernazza, Biagini, Gomez, Passarin, Lonardi*

ROMA: *Tessari, Cardoni, Losi, Giuliano, Stucchi, Allomi, Barbolini, Pistrin, Nordhal, Da Costa, Lojodice.*

A. C.

Oggi Italia-Francia

(Dal nostro inviato)

MILANO, 9. — Da una parte Coppi, Albani, Messina, Maspes e dall'altra parte Darrigade, Hassenforder, Andrieux, Bellenger: il «match» è, dunque, interessante; e risulterà, noi pensiamo, combattuto, molto combattuto, combattutissimo. Perchè, anche se è privo dell'etichetta dell'ufficialità, gli atleti di Francia sono accesi rivali, per tradizione, per attualità, per scaramanzia dei «nostri». I quali, è logico, stanno al gioco.

E' lecito sperare che gli atleti dell'una e dell'altra parte si presenteranno sulla pista del Palazzo dello Sport di Milano in condizioni di «forma» almeno sufficienti, dal momento che la data del «match» da tempo è nota. Comunque, sappiamo che Coppi, Albani e Messina hanno nelle gambe una buona provvista di chilometri e che Maspes è già abbastanza agile. Così Bellenger che, due settimane fa, al «Vel. d'Hiv.» s'è imposto di misura su Maspes. E Andrieux, e Hassenforder sulla pista del «Vel d'Hiv», di questa stagione, ci stan di casa si può dire. Qualche dubbio su Darrigade, che non s'è ancora mosso dalla fattoria di Dax, nelle Lande, dove abita. Ma non sarà certo lui, il serio, puntiglioso Darrigade, l'atleta che delude.

Vediamo la formula del «match»: è complicata; è una specie di rebus, che qui cerchiamo di risolvere. Per Coppi, Albani, Darrigade, Andrieux e Hassenforder, queste sono le gare in programma: velocità (5 giri), m. 1000 contro il tempo, inseguimento a squadre (km. 5), «individuale» su 40 giri con 8 traguardi e km. 10 dietro derny. Per Maspes e Bellenger quattro «manches»: 2 di velocità in linea e 2 contro il tempo, una con partenza da fermo e una con partenza lanciata. Dove Maspes, per portare un punto alla squadra, deve vincere almeno tre «manches». E se Coppi, Albani e Messina riusciranno a prevalere (come hanno la possibilità di prevalere) su Darrigade, Andrieux e Hassenforder nell'inseguimento, nel mille metri e nell'«individuale», il giuoco sarà fatto, la vittoria certa. Perchè sul punto di Maspes ci contiamo.

ATTILIO CAMORIANO

Nella foto: **DARRIGADE** (a sinistra) e **FAUSTO COPPI**

TRE IMPORTANTI ASSISE PER LO SPORT ITALIANO

Alla FIGC confermati Barassi e Pasquale Ronzio eletto nuovo vice-presidente

A Lecco l'ing. Percuoco richiamato alla presidenza della Federazione Nuoto — A Napoli il C. D. dell'U.V.I. ha discusso il problema del Mezzogiorno — Varato il calendario nazionale

La 24ª tornata del Consiglio nazionale delle leghe della FIGC, la prima del quadriennio olimpiadi si è aperta ieri alla presenza di 66 consiglieri nazionali (assenti l'on. Ceccherini ed il comm. Novo), sotto la presidenza dell'avv. Lodi di Bologna; presenti anche i presidenti delle varie Commissioni federali.

La prima parte dei lavori è stata dedicata alla elezione delle cariche federali: Presidente, Vice presidenti e Consiglieri federali. Esaurite le fasi introduttive, come ad esempio la consegna dei distintivi ai consiglieri nazionali di nuova nomina, si è passati alla designazione del Presidente federale. E' stato confermato per acclamazione, nonostante che le norme prevedano la votazione individuale, l'ing. Ottorino Barassi.

Dopo la rinuncia del comm. Dante Beretti di Firenze, che pure ha riscosso 10 voti su 66, la nomina dei due vice presidenti federali ha confermato le previsioni: il dr. Giuseppe Pasquale ha riscosso voti 61 ed il dr. Romolo Ronzio voti 55. Un voto è andato al conte Giulini, Presidente della Lega nazionale professionisti, contro una scheda bianca (Barassi) ed una annullata per omonimia.

Si sono svolte quindi le operazioni di voto e di scrutinio per la nomina di 12 consiglieri federali. Sono risultati eletti per il quadriennio 56-60 i signori Magrini, voti 60, Chiesa, voti 59, Bevilacqua voti 58, Dall'Ara e Bertoni, voti 56' Campilli, Fhurman, voti 55, Bonelli, Cieri Dino e Poli, voti 54, Meomartini voti 52, Spadaccini voti 47.

* * *

LECCO, 9. — Il XII Congresso federale ordinario del nuoto si è iniziato stamane nel salone delle riunioni al palazzo municipale. Dopo il saluto del Sindaco di Lecco, prof. Colombo e del presidente della FIN, ing. Percuoco ai congressisti è stato nominato alla Presidenza della assemblea il collega avv. Bruno Roghi. Osservatore ufficiale del CONI è il dr. Garroni.

Nel tardo pomeriggio, auspice anche l'avv. Roghi è stato raggiunto tra le due correnti in lizza un accordo per cui Percuoco è stato rieletto alla Presidenza della Federazione che continuerà ad avere la sua sede a Milano.

A vicepresidenti sono stati eletti l'avv. Codecà con voti 61, il dott. Sambuelli con voti 60 ed il comm. Parodi con voti 56. Sono seguiti nella graduatoria D'Angeli e Figura, con voti 55 e Langellotti con voti 54.

* * *

NAPOLI, 9. — Alle ore 9 presenti i componenti l'ufficio di presidenza dell'UVI si è insediata la Commissione per il meridione e le zone depresse, composta da Maisto, Romeo e Cremonese.

Alle 9.30 ha avuto inizio la riunione del Consiglio direttivo e si è passati subito all'ordine del giorno approvando il verbale della riunione precedente e ratificando alcuni provvedimenti della giunta di urgenza tra i quali l'assegnazione del campionato italiano di ciclo-campestre all'U.S. Besatese, e la nomina di Leonardo Pompa a Segretario della CAD, in sostituzione di Aldo Spadoni.

Successivamente il C.D. ha ratificato la composizione dei comitati regionali del Piemonte, Trentino, Alto Adige, Friuli, Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Calabria, Puglia e Lucania.

E' stata approvata inoltre una regolamentazione per il funzionamento della «Commissione per il Mezzogiorno e per le zone depresse» - regolamentazione che dovrà essere ora esaminata e ratificata.

In serata il Consiglio dell'U.V.I. ha approvato il programma di gare nazionali che risulta così distribuito:

Campionato assoluti: prima prova: 14 aprile, Giro della Campania; seconda prova: 23 giugno, Giro della Toscana; terza prova: 4 agosto, Giro della Romagna; quarta prova: 1. settembre, Giro dell'Appennino; quinta prova a cronometro: 29 settembre, Giro del Lazio.

Altre gare: 12 maggio, Giro del Piemonte-Torino; 16 giugno, Milano-Mantova-Milano; da fissare, Giro del Veneto - Padova; 7 luglio, Trofeo Fenaroli - Milano; 21 luglio, Trofeo Matteotti - Pescara; 11 agosto: Tre Valli Varesine Varese; 11 settembre: Gran Premio Industria e Commercio - Prato.

Gare a tappe: 16-21 aprile: Giro della Sicilia per indipendenti; campionato italiano su pista, assoluti: 4-5-6-7- luglio a Firenze.

Campionati su pista per dilettanti: 4-5-6-7 luglio a Firenze.

Campionato specialità olimpiche: 22 settembre a Roma.

Campionati società su pista: 2 giugno: eliminatoria regionale; 16 giugno: finale a Torino.

LA GRANDE PROVA DI OGGI A VILLA GLORI

Capriccio Cellini Assisi e Checco Prà poker d'assi nel Premio Capannelle

Dubbi partenti Home Free e Newport Mou — Difficile il pronostico

All'ippodromo di Villa Glori è oggi di scena l'internazionale Premio Capannelle che con i quattro milioni della sua dotazione e la presenza ai nastri dei migliori trottatori attualmente sulle piste italiane costituisce la prova tecnicamente più importante e spettacolarmente interessante di tutta la riunione invernale.

Quindici concorrenti sono rimasti iscritti ma alcuni di essi, tra cui gli americani Home Free e Newport Nonx il cui compito a 40 metri dai 4 anni indigeni appare impossibile, diserteranno la prova all'ultimo momento lasciando che la corsa si svolga tra il poker d'assi dal quale dovrebbe venir fuori il nome del vincitore. Questo poker è costituito da Capriccio e Cellini al primo nastro e da Assisi e Checco Prà al secondo nastro cui potremmo aggiungere Burlamacco al primo nastro e Graiana al secondo anche se essi appaiono chiusi dai quattro nominati. Ma uno svolgimento di corsa sempre possibile allorchè molti sono i favoriti in lotta tra di loro potrebbe consentir loro di ben figurare e magari finire sul marcatore.

Da questo poker d'assi tirar fuori il nome di un favorito è impresa assai difficile giacchè in fin dei conti, la vittoria dell'uno sull'altro dipenderà in gran parte dall'andamento di corsa e da elementi non ponderabili a priori. Il che parla sufficientemente sull'interesse di questa grande corsa che farà stare con il fiato sospeso gli appassionati che accorreranno oggi all'ippodromo romano per assistere a questo eccezionale avvenimento sportivo.

Ad ogni modo in considerazione della sua splendida forma, della sua recente vittoria su Cellini e delle difficoltà che Assisi e Checco Prà, penalizzati di venti metri, incontreranno lungo la strada proveremo ad indicare Capriccio nei confronti di Assisi e Cellini, lasciando a Checco Prà il possibile compito di sovvertire questo pronostico.

La riunione avrà inizio alle 14,30 e comprenderà otto prove per le quali ecco le nostre selezioni: 1) corsa: **Amuleto, Achillefon, Rovo**; 2) corsa: **Piva, Paranzina, Bonconvento**; 3) corsa: **Turno, Equito, Beonio**; 4) corsa: **Negus, Pretorius, Leonforte**; 5) corsa: **Port Arthur, La Var, Carmagnola**; 6) corsa: **Capriccio, Assisi, Cellini, Checco Prà**; 7) corsa: **(Burlamacco), Aminta, Tubo**; 8) corsa: **Papirus, Calvero, Fascino.**

Istituita la «Coppa Ferrarin» per piloti

L'Aero Club d'Italia ha istituito una Coppa annuale intitolata al grande aviatore e pioniere dell'aeronautica Arturo Ferrarin per premiare l'attività di volo svolta annualmente dai soci del sodalizio, in qualità di pilota o copilota. Alla Coppa concorrono gli aviatori che siano in possesso della licenza sportiva — della quale possono munirsi entro il 28 febbraio — sulla base del chilometraggio raggiunto in tutti i voli effettuati nel cielo nazionale o straniero e colleganti due distinti aeroporti — esclusi, naturalmente, i voli a carattere professionale — e per i voli compiuti in occasione di competizioni sportive previste nel Calendario della F.A.I. (Federazione Aeronautica Internazionale).

Il chilometraggio dei voli eseguiti nel corso di gare sportive viene maggiorato di un coefficiente pari a 1,3, mentre quello dei voli compiuti in qualità di copilota, anche non in occasione di gare ma per semplici trasferimenti da un aeroporto all'altro, è computato per l'80 per cento.

Per l'assegnazione della Coppa è richiesta una percorrenza minima di 6000 chilometri; inoltre la Coppa stessa sarà aggiudicata a colui che, al 31 dicembre di ogni anno, avrà totalizzato il maggior numero di chilometri volati.

Ai primi tre classificati saranno altresì assegnati premi in denaro, in misura da definirsi dal Consiglio Federale dell'Ae.C.I.

Il controllo dell'attività progressiva degli aspiranti alla Coppa verrà compiuto mensilmente dall'Ufficio Sportivo dell'Aero Club d'Italia.

L'iniziativa assume notevole importanza ai fini della propaganda del volo, poichè, indipendentemente dai risultati conseguiti nelle gare, mira a dare un riconoscimento a quei piloti che maggiormente si dedicano all'attività aviatoria per ragioni sportive o anche semplicemente turistiche.

Il piccolo notes

OGGI

CALCIO

Oggi, alle ore 15, all'Appio il Chinotto Neri affronterà il Tivoli. La partita si presenta quanto mai combattuta ed incerta, perchè, se il Chinotto deve assolutamente vincere per alimentare le sue residue speranze di vittoria finale, il Tivoli non ha certo l'aspetto di una squadra-cuscinetto, disposta a subire passivamente la supremazia ed i... goals degli avversari. Anzi gli ospiti faranno di tutto per capovolgere il pronostico che li vuole battuti, basandosi specialmente sul loro alto livello agonistico e sulla forza della loro retroguardia.

La formazione che probabilmente Crociani schiererà in campo è la seguente: Leonardi, Antonazzi, Garzelli, Sordi, Panizza, Di Napoli, Pistolesi, Bozzi, Taddei, Morgia, Caruso.

* * *

Il campionato di calcio allievi dell'UISP Roma è giunto alla seconda giornata del girone finale. Le gare in programma per oggi sono le seguenti: Rapid-Porta S. Giovanni (Campo ACEA ore 8); Italia-Tuscolano (Tufello ore 13,30); C.O.S.M.-Rin. Esquilino (ACEA ore 14,30); Campitelli-Rinascita Ponte Milvio (Tufello ore 14,30).

RUGBY

La giornata romana rugbistica di oggi si impernia sull'incontro tra A. S. Roma e S. Gabriele che avrà luogo al campo dell'Acquacetosa alle 14,30. Benchè la sconfitta subita con la Lazio e il recente pareggio con il Frascati, abbia tolto i collegiali fuori dalla lotta per il primato, la velocità e l'intraprendenza dei coccodrilli hanno sempre creato serie difficoltà agli avversari. Ed ecco le probabili formazioni:

A. S. ROMA: Tartaglilni, Felicetti, Occhioni, Marini, Silvestri, Manca, Moreno, Recinelli, Romagnoli, Guerrini, Schieppati, Paolelli, Bersotti, De Santo, Cambi.

S. GABRIELE: Villa, Consorti, Spanò, Giordanelli, Cusinelli, Sassoli, Little, Nigro, Grasselli, Condon, Milleti, Holohan, Luzzi, O Connel, Maceratini.

Sempre all'Acquacetosa alle ore 10,30 il C.U.S. Roma sarà opposto alla Lazio, e il favore del pronostico è orientato verso i bianco-azzurri.

BASKET

Per il campionato di pallacanestro al Foro Italico, con inizio alle ore 18, si incontreranno le squadre della A. S. Roma contro il Pesaro.

A CORTINA E A ST. MORITZ ATLETI IN GARA SULLA NEVE

Gli svizzeri in testa ai mondiali di bob a 4

Gli equipaggi azzurri al terzo e quarto posto - Agli «assoluti» di sci trionfo della Schenone nella discesa libera e della «Fiamme d'oro» nella staffetta maschile 3 x 10 chilometri

ST. MORITZ, 9. — Al termine della prima giornata dei campionati mondiali di bob a quattro gli svizzeri sono al comando della classifica davanti agli USA ed ai due equipaggi italiani gran favoriti della vigilia e danneggiati dalle condizioni pessime della pista.

Il caldo aveva infatti sciolto il ghiaccio aprendo qua e la falle paurose nella pista al punto da compromettere la vita dei concorrenti oltre che il regolare svolgimento della competizione: gli italiani sono stati i primi a protestare presso la giuria seguiti ben presto da tutti gli altri concorrenti e chiedendo il rinvio delle gare.

Ma la giuria è apparsa inamovibile. Così le due prove odierne hanno avuto uno svolgimento drammatico, ricco di colpi di testa. Basti pensare che la prima prova era stata vinta dagli americani i quali poi sono finiti al secondo posto proprio a causa delle pessime condizioni del campo di gara. Partiti per ultimi nella seconda prova hanno trovato infatti una pista in condizioni ancora peggiori per l'effetto del sole e del passaggio degli altri concorrenti.

Così gli svizzeri che avevano fatto registrare il miglior tempo nella seconda prova hanno raggranellato un vantaggio sufficiente a balzare in testa alla classifica.

Il dettaglio tecnico

1) Svizzera 1 (Zoller, Kuederli, Leu, Theier) tempo totale 2'36''47; 2) USA 1 (Tyler, Cole, Hagemes, Butler) 2'37''87; 3) ITALIA 1 (De Martin, Bonagura, Righini, Cancian) 2'37''90 (1'19''20 + 1'18''70); 4) ITALIA 2 (Monti, Pierdica, Piani, Alvera) 2'37''97; (1'18''39 + 1'19''58); 5) Spagna (De Portago, Sartorius, Taboada, Munoz) 2'38''36; 6) Germania 1 (Hammer, Wackerle, Reimer) 2'38''54; 7) USA 2 (Severino, Briggs, Williams, Sutton) 2'39''09; 8) Svizzera 2 (Felerabend, Diener, Gartmann, Gerber) 2'39''42; 9) Germania 2 (Schelle, Nirschl, Henn, Goebel) 2'40''17; 10) Austria 2 (Wagner, Frank, Rursch, Tonn) 2'41''20.

La vittoria della Schenone

CORTINA, 9. — La Schenone e la squadra delle Fiamme d'oro hanno vinto oggi i titoli della discesa libera femminile e della staffetta maschile mentre allo stadio olimpico sono iniziati i campionati italiani di pattinaggio che al termine della prima giornata vedono in testa la Fassina nelle prove femminili e Zelone in quelle maschili.

Alla gara di discesa libera femminile mancava la Marchelli, vittima del noto incidente di giorni or sono. Facile quindi la vittoria di Vera Schenone che conserva il titolo.

La squadra «A» delle «Fiamme d'oro» (Chiocchetti-Delladio-Chatrian) ha vinto la staffetta 3 x 10 km. Alla prima frazione era in testa Dalmasso della squadra «B» delle «Fiamme d'oro»: nella seconda frazione Gioacchino Busin si faceva raggiungere da Deladio e da quell'istante è cominciata una lotta in famiglia fra le squadre «A» e «B» delle Fiamme d'oro. Al secondo giro, i due transitavano con lo stesso tempo. Restava a Chatrian e a Schenatti, terzi frazionisti, decidere per il primo e secondo posto. Alla fine della staffetta, i due erano ancora appaiati, ma con uno sprint sorprendente, Chatrian superava sul traguardo Schenatti di cinque metri vincendo unitamente a Chiocchetti e Delladio il titolo per il 1957.

Il dettaglio tecnico

DISCESA LIBERA FEMMIN.: 1) Schenone Vera (S.C. Sportinia) in 2'44''7 — 2) Riva Pia (S.C. Pirovano) 2'49''5 — 3) Schir Jerta (S.C. Folgaria) in 2'49''9 — 4) Berera Alda (S.C. Bergamo) 2'52''7 — 5) De Tassis Jalla (S.C. Monza) 2'53''4 — 6)

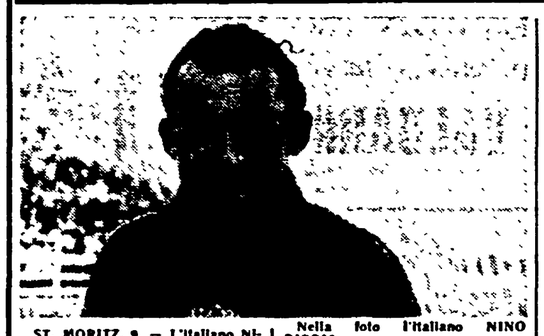
STAFFETTA MASCHILE 3x10 CHILOMETRI: — 1) Fiamme d'Oro, squadra «A» ore 1,44'56'' (Chiocchetti-Delladio-Chatrian) parz. 35'37''+34'31''+34'38'' — 2) Fiamme d'Oro, squadra «B», 1.44'58'' (Dalmasso-Busin-Schenatti), 35'10''+35'08''+34'40'' — 3) Fiamme Gialle, squadra «A», 1.47'41'' (Ossi-Luciani-Gaio) — 4) Fiamme gialle, squadra «C», 1.48'16'' (Mosele-Macor-Vuerich)

Pattinaggio artistico

TERZA SERIE FEMMINILE: 1) Fassina Silvana (Cortina), punti 30,96; piazzamento 6 — 2) Piccinini Olimpia (Torino) 29,79, 11 — 3) Manfredini Giugi (Milano) 29,22 - 14.

TERZA SERIE MASCHILE: 1) Zelone Giorgio (Torino), p. 27,19 - 7 — 2) Weissteneir Giovanni (Brunico) 25,79 - 8 — 3) Seeber Huber (Brunico) 24,30 piazzamento 16.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH



ST. MORITZ, 9. — L'italiano Nino Bibbia si è aggiudicato la Coppa Curzon, riservata al vincitore del derby di Toboga, conclusosi oggi sulla famosa pista del Cresta.

Bibbia ha totalizzato 237 secondi e 4 per le sei batterie disputate — tre ieri e tre oggi — lungo la pista ghiacciata di 860 metri.

Ecco la classifica generale: 1. Bibbia, 273,4; 2 Connor, 274,4; 3. Kuerderli (Svizzera), 276,7; 4. Pope (Inghilterra), 276,8; 5. Stucki (Svizzera), 278,9; 6. Aylmer Inghilterra), 280,3; 7. Jeans (Inghilterra), 280,3; 8. Madison (USA), 281,6;

Nella foto l'italiano NINO BIBBIA.

Battuto Laurent

AMBURGO, 9. — Il «medio» tedesco Max Resch ha battuto ai punti il francese Mickey Laurent mentre in un secondo match il campione tedesco dei «medi» Peter Mueller ha battuto l'ex campione del mondo Victoriano Olivares per k. o. alla sesta ripresa.

◆

L'arbitro Guarnaschelli di Pavia dirigerà l'incontro del campionato militare europeo di calcio che avrà luogo oggi tra Grecia e Siria.

◆

LIVORNO, 9. — Il pugile pisano Sergio Bruchi ha ripreso gli allenamenti e spera di ottenere la rivincita su Calzavara.

◆

CHAMONIX (Francia), 9. — Il «Gran Premio Valle di Chamonix» di sci non sarà disputato per insufficienza di neve.

Dichiarazioni di Garland sui Giochi Olimpici

LOS ANGELES, 9. — John J. Garland, membro del C.I.O. è decisamente contrario ad ogni riduzione del numero degli atleti ammessi alle Olimpiadi ed all'abolizione del calcio e del ciclismo ai giochi olimpici.

Quanto alla riduzione del numero delle medaglie nella prova di ginnastica, Garland ha rilevato che da tempo se ne parla, ma non è stata mai presa alcuna decisione. «D'altra parte — ha osservato — l'iniziativa dovrebbe essere presa da altre nazioni, non dagli Stati Uniti perchè gli americani sono direttamente interessati ad una decisione del genere, che nella classifica (non ufficiale) per nazioni l'URSS è venuta a trovarsi al primo posto soprattutto perchè facilitata dal sistema di premiazioni in atto nella ginnastica».

NEL DERBY ROMANO DI QUARTA SERIE

La Romulea piega la Spes per 3 a 1

ROMULEA: Benedetti, Gasbarra, Folleador, Boldi, Veronici, Crescenzi, Muzi, Severini, D'Angelo, Bernardini, Salmucci.

SPES: Alicicco, Cosi, De Cesaris, Senzacqua, Minelli, Gavazzi, Proietti, Ippoliti III, Ferrante, Zapponi, Belardi.

ARBITRO: Villante di Aquila.

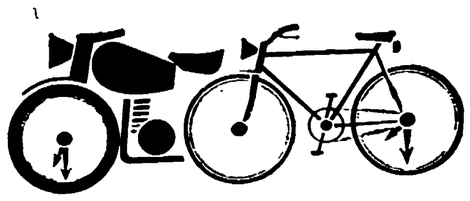
MARCATORI: Nel I tempo, all'8' Belardi, al 32' Muzi ed al 45 D'Angelo; nel II tempo, al 46' Salmucci.

Domenica scorsa, la Spes perse la sua imbattibilità casalinga, ieri essa ha «raddoppiato», facendosi battere, sempre all'Artiglio, dalla «cugina» Romulea. Ma se il risultato finale dell'incontro con la «Feder» lasciò la bocca amara a tutti, tanto esso fu ingiusto ed inesatto, quello di ieri invece non fa una grinza. Infatti la vittoria degli ospiti è indiscutibile e meritata, questo anche se i ragazzi del presidente Sciarra hanno valide ragioni per recriminare contro l'arbitro, che negò loro, e proprio sul finire, un rigore nettissimo per un fallo di mano volontario in area di Folleador e pur valide attenuanti nell'assenza dei capisaldi della loro squadra, Stocco e Quaresima.

La compagine locale, infatti, non ha fatto mai «squadra», perchè «squadra» non è lecito chiamare lo insieme di undici atleti che si ignorano a vicenda o che, se cercano di pescarsi con «passaggi», sbagliano grossolanamente, essa è apparsa solo generosa, ed ha lottato con puntiglio ed a volte con cattiveria: troppo poco questo, però, per ottenere un risultato positivo. L'undici di Gavazzi ieri non ha infatti trovato mai la via giusta per «sfondare» e per rendersi veramente pericoloso.

La Romulea è apparsa di gran lunga superiore ai locali, se non fosse altro per la sua omogeneità e per la sua compattezza, infatti i ragazzi di Andreoli, subito un goal a pochi minuti di gioco, non hanno perso le staffe e non si sono lasciati prendere dal nervosismo, ma hanno pian piano risalita la corrente, sino a portarsi in vantaggio allo scadere del I tempo. Poi nella ripresa, pur subendo la caotica supremazia territoriale della Spes, non si sono affatto lasciati sorprendere da questa: anzi riuscivano a rendersi pericolosi ed a triplicare, addirittura in tempo di «recupero».

NANDO CECCARINI



PAGATECI

TUTTI I GIORNI dalle 18.30 alle 19.30

L'ora misteriosa

Visitate la nostra organizzazione

CIMA
COMMERCIO
INDUSTRIA
MOTOCICLI
ACCESSORI

PIAZZA INDIPENDENZA N. 8 - Telefono 497-038